

dello spozalizio del mare, la quale in quest' anno fu più brillante, che non lo fosse stata in addietro. E dopo di avere in più luoghi ammirato lo spettacolo del bucintoro, volle trovarsi presente anche alle formalità dei banchetti, che la Signoria soleva dare in quel giorno (1).

Giuseppe II era alloggiato all' albergo dello Scudo di Francia, sul canal grande. Di là egli vide la prima sfilata di tutte le bissoni a cordone (2), che gli passarono sotto i balconi, e che scortavano la regata. Allo *spaghetto* (3) poi volle nella seconda regata ammirare lo spettacolo dell' innumerevole popolo appostato per terra e per acqua in tutta la lunghezza del grande canale: nè seppe a quella vista astenersi dal dire, che *in nessun altro paese del mondo si possa dare uno spettacolo così grandioso ed universale*. Frequenti bande di suonatori, collocate su appositi palchi a tutti i traghetti (4) del canale, ne rallegravano e ne tenevano in più gioconda festa gli attoniti spettatori.

Volle assistere l' imperatore insieme co' suoi fratelli ad un terzo consiglio (5) della Quarantia civil nova (6): nelle ore pomeridiane di quel giorno medesimo volle assistere ad un vespero nella basilica

(1) Ne ho fatto minuta descrizione nel vol. II, pag. 21 e seg.

(2) Le *bissoni* sono battelli più lunghi dell' ordinario, mossi da otto ed anche talvolta da più remi, addobbate con fogge bizzarre; le quali si pongono *a cordone*, ossia l' una dopo l' altra, di qua e di là delle barchette, che scorrono lung' esso il canale nella nazionale disfida della *regata*, ed accompagnandole nella velocità del loro corso, le proteggono dall' impaccio di qualunque altra barca, la qual casualmente o forse maliziosamente loro si avvicinasse ad impedirne o ritardarne la corsa.

(3) È il luogo, donde si partono le barchette della sfida, ivi tenute ferme ed

a pari da uno *spago*, al tagliarsi del quale si mettono in movimento.

(4) Appostamenti di gondole, per *traggittare* da un lato all' altro del canal grande chiunque ne abbia d' uopo.

(5) *Terzo consiglio* dicevasi quello che si teneva nel terzo giorno della procedura di ogni causa; perciocchè le cause sollevansi giudicare in tre successivi giorni: nel primo parlava la parte attrice, nel secondo la parte che si difendeva, nel terzo disputavano entrambe a conflitto, o come si direbbe oggidì, in contraddittorio.

(6) Dell' istituzione di questa Quarantia, e del motivo, per cui dicevasi *nuova*, ho parlato alla sua volta nel vol. II, pag. 236.